

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

66° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 GIUGNO 1990

Presidenza del Presidente CASSOLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Riforma dell'ENEA» (1521), d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori

«Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)» (1705)

«Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale» (1803-bis) (risultante dallo stralcio, approvato dalla 10^a Commissione permanente

nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803)

(Seguito della discussione congiunta e rinvio dei disegni di legge nn. 1521 e 1705; discussione e rinvio del disegno di legge n. 1803-bis)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
ALIVERTI (DC)	2
GIANOTTI (PCI)	3
FORNASARI, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato	2

I lavori hanno inizio alle ore 11,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«**Riforma dell'ENEA**» (1521), d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori

«**Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)**» (1705)

«**Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale (1803-bis)**» (risultante dallo stralcio, approvato dalla 10^a Commissione permanente nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803)

(Seguito della discussione congiunta e rinvio dei disegni di legge nn. 1521 e 1705; discussione e rinvio del disegno di legge n. 1803-bis)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Riforma dell'ENEA», d'iniziativa del senatore Gianotti e di altri senatori, e: «Norme per il riordino del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (ENEA)».

Sullo stesso argomento è iscritto all'ordine del giorno anche il seguente disegno di legge: «Norme sulle istituzioni funzionali all'attuazione del Piano energetico nazionale», risultante dallo stralcio, approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 19 aprile 1990, degli articoli da 1 a 5 del disegno di legge n. 1803.

Data la identità della materia, propongo che i tre disegni di legge siano discussi congiuntamente.

Poichè non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

FORNASARI, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Signor Presidente, premesso che l'ultima discussione dei disegni di legge nn. 1521 e 1705 risale al 27 aprile 1989, quindi più di un anno fa, e che nel frattempo ai testi che erano stati oggetto dell'esame si è aggiunto anche lo stralcio, deliberato dalla Commissione, di alcuni articoli del disegno di legge n. 1803, il Governo ritiene utile che la discussione congiunta di tutti i provvedimenti riguardanti l'ENEA prosegua in sede di comitato ristretto.

ALIVERTI. Signor Presidente, concordo con la proposta avanzata dal Governo anche perchè credo che non si possa affrontare una materia così delicata e complessa, quale quella concernente la riforma radicale dell'ENEA, in sede di Commissione plenaria. Ritengo, però, altresì necessario che si nomini un coordinatore dei lavori del comitato ristretto e al riguardo non ho l'impressione – dico questo con tutto il rispetto per il collega Fogu – che il relatore sia in condizione di poter svolgere tale funzione. Pertanto, vorrei invitare il Presidente ad assumersi in prima persona questo compito.

Quella in discussione è, infatti, una questione sulla quale dobbiamo comunque pronunciarci, arrivando - a mio avviso - prima della chiusura estiva, ad una sua definizione, tenuto conto che anche i vertici dell'Ente ci sollecitano in tal senso.

Torno a ribadire, però, che fondamentale al riguardo è l'aspetto del coordinamento dal quale, secondo me, non si può prescindere.

GIANOTTI. Signor Presidente, l'urgenza di pervenire ad una riforma dell'ENEA è evidente; ci sono però due o tre nodi che vanno sciolti. In proposito, ricordo che l'anno scorso l'esame dei provvedimenti si bloccò proprio perchè il Governo e la maggioranza non erano in grado di farlo.

Pertanto, io concordo con la proposta di ripristinare il comitato ristretto; però, in quella sede, la settimana prossima il Governo dovrà presentarsi con delle proposte precise, altrimenti la situazione di stallo in cui ci troviamo non si sbloccherà.

PRESIDENTE. A mio avviso sarebbe opportuno unificare tutti i disegni di legge riguardanti l'ENEA, tralasciando tutti gli altri aspetti, peraltro piuttosto complessi, non strettamente connessi con tale specifico argomento, perchè altrimenti rischiamo di non venirne a capo.

Pertanto, la proposta che avanzo è quella di discutere congiuntamente tutti i provvedimenti concernenti la riforma dell'ENEA e mi assumo personalmente la responsabilità di seguire in veste di coordinatore i lavori del comitato ristretto. Tuttavia, prima di dare inizio, la prossima settimana, ai lavori del comitato ristretto, il Governo deve darci una risposta su un quesito di fondo che è pregiudiziale rispetto al prosieguo dell'*iter* dei provvedimenti, vale a dire se è favorevole ad una modifica istituzionale e ad un ampliamento delle competenze dell'Ente. A tale riguardo, ricordo che in Commissione abbiamo già discusso in merito alla ipotesi di istituire un'apposita agenzia per l'innovazione tecnologica. Una volta chiarito questo punto, dunque, potremo procedere speditamente.

Fissate così le direttrici dei nostri lavori, poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA